

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesi-gaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

Non si lascino sole le vittime di abusi

A SAN MAGNO

In «Tensione evolutiva» insieme al poeta Guzzi

Si svolgerà domenica 26 novembre una giornata, presso la fraternità del Monastero di San Magno di Fondi sul tema della «Tensione evolutiva». Il titolo, che ha in comune anche il nome di un vecchio singolo di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, porta con sé un appuntamento che si preannuncia molto interessante. Alle 15.30, infatti, è previsto un incontro insieme al poeta, filosofo e fondatore dei gruppi «darsi pace» Marco Guzzi. Per il singolo evento pomeridiano è richiesta l'iscrizione on line gratuita attraverso il portale www.eventbrite.it. Per avere maggiori informazioni e il collegamento diretto alla prenotazione dei posti a sedere è possibile anche visitare i canali social della Fraternità di San Magno.

«Crediamo che l'unica rivoluzione possibile – spiegano proprio dalla struttura religiosa di Fondi – sia quella interiore per cambiare ciò che è esteriore. Crediamo ancora nella speranza di una nuova umanità nonostante il dolore, la violenza e l'ipocrisia a cui stiamo assistendo da troppi anni. Crediamo che siamo tutti in tensione evolutiva. Che le nostre scelte di oggi determineranno il futuro di domani. Crediamo – concludono dal Monastero guidato da don Francesco Fiorillo – che sia giunto il momento di fuggire dal faralone interno che ci tiene schiavi e dal faralone esterno che si manifesta come falso e distruttivo».

DI SIMONE NARDONE

Si celebra sabato 18 novembre la Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Un appuntamento che anche nell'arcidiocesi di Gaeta è molto sentito e che viene preparato in modo importante. Ne abbiamo parlato con don Adriano Di Gesù, referente del servizio interdiocesano per la tutela dei minori. Sul sito della diocesi del Golfo, all'indirizzo www.arcidiocesi-gaeta.it, è possibile consultare anche il materiale disponibile per le comunità parrocchiali o per la riflessione personale per vivere al meglio la terza giornata nazionale di preghiera su un tema così importante.

Qual è l'importanza anche a livello locale di celebrare una giornata per le vittime di abusi?

È una giornata per fare memoria più che per celebrare, ed è soprattutto una giornata dentro un percorso di inizia-

Con lo sguardo rivolto al povero

Si celebra domenica prossima la Giornata mondiale dei poveri con un titolo tratto da un versetto del profeta Tobia: «Non distogliere lo sguardo dal povero». Questo appuntamento, come ha anche spiegato papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta raducando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Nel messaggio del Papa per la giornata, si sottolinea come «ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte». Anche l'arcidiocesi di Gaeta si prepara a vivere da vicino e da protagonista questo appuntamento, mettendo i poveri e chi ha bisogno, avanti a tutti gli altri.

Sabato prossimo la giornata di preghiera, il senso nelle parole di Adriano Di Gesù referente Tutela dei minori

tive permanenti volte alla tutela dei minori, per contrastare e prevenire ogni tipo di abuso sessuale o di abuso di potere e di coscienza.

In che modo la Chiesa punta ad affrontare questa piaga?

Nelle diocesi italiane è stata costituita una rete di referenti e di servizi per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, con lo scopo di promuovere e consolidare prassi pastorali di prevenzione e tutela.

A livello locale c'è un percorso condiviso a livello interdiocesano, giusto?



Assolutamente sì. Nello specifico per quanto riguarda il nostro servizio interdiocesano Lazio sud, è attivo dal 2021 il Centro di ascolto diffuso su tutto il territorio; a gennaio 2023 l'equipe dei referenti diocesani ha pubblicato le «Linee guida: Formazione ecclesiale e relazione educativa», che vengono presentate agli operatori pastorali. È possibile anche contattare il centro di ascolto all'indirizzo email.centroascolto@tutelaminoridiocesalaziosud.it.

Come si possono preparare fedeli e comunità a questa giornata di preghiera?

Il tema proposto dal Servizio nazionale è: «La Bellezza Ferita. «Curerò la tua ferita e ti guarirò dalla tua piaga» (Ger 30,17). Una ferita profonda come quella dell'abuso chiede attenzione, ascolto, cura. La preghiera è uno di questi percorsi che apre alla speranza, lenisce il dolore, ricuce lo strappo e aiuta a riprendere il cammino di fiducia bruscamente interrotto. La consapevolezza del dolore arrecato e la preghiera sono essi stessi un messaggio di speranza: il Signore è pronto a guarire ogni ferita. È a ridare bellezza alla vita. Sul sito www.tutelaminoridiocesalaziosud.it sono disponibili i materiali per la riflessione e l'amminazione spirituale.

GAETA

Per la presidente Aletta suonano «note d'autunno»

DI LOREDANA TRANIELLO

La stagione concertistica dell'associazione «San Giovanni a Mare» di Gaeta, «Note d'autunno», prosegue venerdì 17 novembre con il concerto alla memoria della professoressa Idea Aletta con il duo Marco Schiavo e Sergio Marchegiani al pianoforte.

Il concerto si terrà nell'incantevole scenario del Grand Hotel Villa Irlanda a Gaeta con inizio alle 19. Verranno eseguite musiche di Mozart, Schubert, Rossini e Dvorak. Idea Aletta, fondatrice e a lungo direttrice artistica dell'associazione musicale «San Giovanni a Mare» scomparsa anni fa, è stata un'apassionata conoscitrice del repertorio pianistico, che ha esplorato anche come compositrice e che ha trasmesso a numerosi giovani per oltre quarant'anni, in qualità di docente paziente, intelligente e comunicativa.

«In realtà – la ricorda l'attuale presidente dell'associazione Vera Liguori Mignano – la passione per la musica è stata la linfa vitale della sua vita, facendola diventare la «vestale» della musica. Così ci appariva quando si illuminava nel ricevere celebri musicisti nelle migliori stagioni musicali della San Giovanni a Mare, come: Uto Ughi, Michele Campanella, Salvatore Accardo, i Soliti Veneti. Lei – prosegue la presidente – amava conversare amabilmente con i musicisti, in spazi solitari, mentre si completavano i preparativi della loro esecuzione. Era particolarmente attenta nell'affidare a giovani esecutori i concerti della stagione invernale. Fu felicissima di organizzare gli otto concorsi nazionali pianistici, nonostante le numerose difficoltà, la cui giuria aveva come presidente Marcello Abbado e noti maestri provenienti da vari conservatori. Non si stancava mai, Idea, al contrario di noi collaboratori ad ascoltare per varie volte quei bravissimi giovani che eseguivano i brani imposti da una giuria così importante».

Infatti, la professoressa Aletta era per la promozione dei giovani, tanto che nello statuto dell'associazione è riportato un articolo che impone di far suonare i giovani talenti musicali dal vivo, proprio per sperimentare la loro capacità di affrontare il pubblico o di esercitarsi.

In prima linea tra il fango

Il maltempo, le inondazioni, la distruzione e le tante vittime che ha contato nelle scorse settimane la regione Toscana ha portato il Lazio a correre subito in soccorso con la propria struttura dell'emergenza.

In prima linea, nel sostegno ai terremotati segnati da acqua, fango e desolazione, sono subito partiti gli uomini e le donne dei Falchi pronto intervento di Fondi che, coordinati dal presidente Mario Marino che si sono portati a Quarrata in provincia di Pistoia. La cittadina di circa 25 mila abitanti è stata una di quelle più segnate dalle inondazioni e i volontari di Fondi si sono subito messi al lavoro con diverse attrezzature tra cui la motopompa e l'idrovora, necessarie per lo svuotamento di pic-

I Falchi di Fondi sono stati impegnati fin dalle prime ore dopo le inondazioni in Toscana, nelle zone sommerse dall'acqua

coli e grandi locali allagati. L'impegno nei territori segnati dalla terribile ondata di maltempo, ha portato anche ad un ringraziamento illustre per il gruppo del territorio pontino: a ringraziare il personale intervenuto è stato il presidente della Regione Toscana e commissario per l'emergenza Eugenio Giani che ha espresso parole di gratitudine per gli aiuti arrivati dal Lazio e in questo caso specifico da Fondi. La cosa non è passata inosservata neppure nelle struttu-

re istituzionali locali, dove, il sindaco Beniamino Maschietto ha voluto ringraziare pubblicamente i volontari impegnati in Toscana spiegando: «Siamo orgogliosi che ancora una volta Fondi ha dato prova di solidarietà coraggio e altruismo».

In una pagina buia e angosciata della storia italiana, legata a ondate di maltempo che probabilmente sono figlie di cambiamenti climatici ormai sotto gli occhi di tutti, si è attivato - come spesso accade - uno tsunami di solidarietà che parla dell'impegno dei territori per i territori. Una bella pagina di aiuto reciproco non può che dare speranza alle popolazioni colpite dalla catastrofe e rendere orgogliosa la città di Fondi e tutto il sud della provincia pontina.

Itri a due anni di distanza dall'alluvione La città attende la messa in sicurezza

Nei giorni scorsi c'è stato l'anniversario dell'alluvione a Itri che nella notte tra il 3 e il 4 novembre del 2021 fece molta paura alla cittadina locale con acqua e fango che invasero le principali vie del centro.

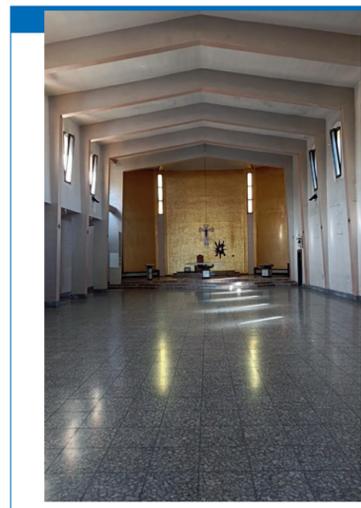
A due anni da quel fatto catastrofico, alcuni interventi sono stati realizzati, ma molto altro c'è da fare. Al di là delle polemiche politiche che si sono innescate proprio nei giorni attorno alla data dell'anniversario, è innegabile l'impegno delle istituzioni a tutti i livelli per tentare di mettere in sicurezza l'area da cui è partita l'inondazione, come è risaputo che servono molti soldi e progetti certi e concreti per dare risposte al territorio. D'altro canto, però, i cittadini delle zone di Campigliani, Valle Colella e Giovenco, sono stanchi di una situazione che continua a far vivere il timore

che qualcosa di simile a quanto vissuto due anni fa possa capitare. Perché se è vero che l'illuminazione è stata sistemata in alcune zone, come sistemato è stato il manto stradale, è pure vero che la situazione non è delle migliori.

La dimostrazione lo è l'ordinanza aperta che, in caso di maltempo obbliga i residenti delle zone alluvionate nel 2021 a fare armi e bagagli lasciando le proprie abitazioni. Ciò ovviamente non avviene ad ogni allerta della Protezione civile, ma solo quando questa diventa almeno «arancione», ma è ovvio che questo stato di cose porta i cittadini a chiedere costantemente attenzioni e risultati che al momento sono tangibili solo con un finanziamento di poco più di 170 mila euro per la progettazione delle opere di messa in sicurezza. (Si.Nar.)

Un sogno: il Giro d'Italia a Formia

Formia vuole il Giro d'Italia e sta facendo di tutto per ottenerlo. La decisione è stata presa dalla Giunta comunale che, nelle scorse settimane, ha dato mandato al sindaco Gianluca Taddeo, di lavorare affinché Formia diventi tappa della prestigiosa corsa rosa nel 2026. Un obiettivo concreto per la città del Golfo di Gaeta che vuole sfruttare la popolarità del gran tour come visibilità e attrattività turistica. Formia ha visto un arrivo del Giro d'Italia nel lontano 1974 quando ospitò nella centralissima via Vitruvio la prima tappa di quell'edizione dell'importante corsa di tre settimane che in quell'anno partiva dalla Città del Vaticano. Quell'edizione del Giro d'Italia venne vinta dall'indimenticato campione delle due ruote Eddy Merx. In molti già sognano una volata con arrivo sotto il Municipio.



SAN BIAGIO A MINTURNO

La chiesa è stata liberata per permettere i lavori

Dopo pochi giorni sono iniziati i lavori di ristrutturazione del complesso parrocchiale di San Biagio vescovo e martire in Marina di Minturno, sorto negli anni 60 nella frazione balneare dell'ultimo comune a sud del Lazio. Un lavoro che la comunità ha immaginato dal 2018, coinvolgendo il consiglio pastorale parrocchiale e i vari gruppi. L'intervento di manutenzione ha un costo complessivo di circa 250 mila euro e ha avuto una compartecipazione di circa 100 mila euro dai fondi 8Xmille alla Chiesa cattolica. Tra le opere in via di realizzazione c'è il rifacimento del pavimento, la revisione degli intonaci e la riteggiatura, la riqualificazione del presbitero con la posa in opera di nuovi poli liturgici donati dalle suore Pie Discepolo del Divin Maestro, la riqualificazione delle porte di ingresso e dell'annessa cappella del fonte battesimale. La durata prevista per la conclusione è di circa otto mesi, a meno di imprevisti in corso d'opera.

A Fondi festeggia cent'anni Alessandro Catena, «nonnino» che fu deportato durante la guerra



Alessandro Catena

Una bella festa per la famiglia, ma anche con le istituzioni locali che sono giunte per celebrare il nonnino centenario di Fondi Alessandro Catena che nei giorni scorsi ha raggiunto il secolo di vita.

Il sindaco Beniamino Maschietto e l'assessore di Fondi Santina Trani che sono arrivati a sorpresa per consegnare a Catena una targa per le cento candeline spente.

Una vita lunghissima ma anche molto intensa, costellata di grandi gioie, sofferenze e grandi sacrifici.

Il festeggiato e i suoi familiari, hanno infatti ricordato gli anni della Seconda Guerra Mondiale durante i quali è stato fatto prigioniero sul fronte greco e deportato dapprima nei campi di concentramento in Grecia e, successivamente, in Germania, a Buchenwald, prima di tornare in Italia, diventare bracciante agricolo e poi lavorare in fabbrica e andare nuovamente in Germania, questa volta per essere assunto dalle poste tedesche.